

Meri Fiorino

13. 5. 29

191 La domenica all'Augusteo

Un uditorio assai numeroso si affollava all'Augusteo per assistere all'annunziato Concerto sinfonico, a prezzi popolarissimi, diretto dal maestro Molinari. Il programma, formato di composizioni scelte con simpatico eclettismo tra quelle di sicuro gradimento del pubblico, è stato accolto con sincero favore: dall'«Autunno» del Vivaldi (dai Concerti delle stagioni), limpido ed espressivo, ottimamente trascritto dal Molinari, e nel quale si è fatto assai applaudire il violinista Enrico Campajola, solista; all'Ottava «Sinfonia» del Beethoven, geniale creazione resa con animoso fervore; dall'armonioso e delicato «Minuetto» dell'*Orfeo* di Gluck all'elegantissimo «Scherzo» del *Sogno di una notte d'estate* del Mendelssohn, squisito episodio, squisitamente reso, e che fa desiderare l'esecuzione dell'intera serie delle belle pagine orchestrali composte dal Mendelssohn per la fantasiosa commedia di Shakespeare; dal poema sinfonico del Respighi *I pini di Roma*, stupendamente significativo, musicalmente plastico, alla irruente e folgorante «Cavalcata delle Walkirie» del Wagner; è stata una serie ininterrotta di sensazioni e impressioni che hanno suscitato pieno consenso di acclamazioni, da parte del pubblico, e per le opere musicali, e per l'orchestra, sicura, agile, colorita, e per il maestro Bernardino Molinari, che ha dato all'intero programma nobile efficacia ritmica, brillante vivezza di coloriti, grande intensità di espressioni e bene inteso senso stilistico.